

Guida ai Servizi Sociali dei Comuni
dell'Ambito Territoriale Noncello

Ambito territoriale Noncello servizio sociale dei comuni

Sedi

Pordenone (sede direzionale e di UOT)

Piazzetta Calderari n. 2 – Palazzo Crimini – Telefono 0434 392611

Sedi operative di quartiere:

VILLANOVA	Via Pirandello 22	0434 573466
RORAI GRANDE	Via Pontinia 3	0434 392963
CAPPUCCINI	Via Largo Cervignano 19	
TORRE	Piazza Lozer 1	0434 039707

Porcia (sede di UOT)

via delle Risorgive n. 3
0434 923071

Roveredo in Piano (sede operativa)

via G.Carducci n.11
Telefono 0434 388680-1

Cordenons (sede di UOT)

Piazza della Vittoria n. 1
Telefono 0434 586911

San Quirino (sede operativa)

Via Piazzetta n. 4
Telefono 0434.917682

Zoppola (sede operativa)

Via Antonio Romano n. 14
Telefono 0434 577511

Indice

2	Ambito territoriale Noncello servizio sociale dei comuni
4	Introduzione
5	Istruzioni per la lettura
6	Il servizio sociale dei comuni del Noncello
8	Microstruttura del settore III - servizi alla persona e alla comunità
9	Le unità operative territoriale del servizio sociale dei comuni
12	Infanzia e adolescenza
20	Disabilità
24	Anziani

Introduzione

La presente Guida si rivolge ai cittadini dell'Ambito territoriale Noncello con la finalità di diffondere una corretta conoscenza sull'offerta dei servizi sociali territoriali e di facilitarne la fruizione.

La Guida è frutto del lavoro del personale di staff dell'Ambito Noncello che con impegno e professionalità si adopera ogni giorno per offrire servizi di qualità a favore dei cittadini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI
DEL NONCELLO
Dott.ssa a.s. Miralda Lisetto



Istruzioni per la lettura

La Guida ai Servizi è composta da aree e sezioni ognuna contraddistinta da un proprio colore. Ogni colorazione indica un diverso settore di intervento.

Il colore verde, area **INFANZIA E ADOLESCENZA**, indica gli interventi di tipo preventivo, di supporto e di promozione realizzati a favore dei bambini e dei ragazzi.

Il colore rosso, area **DISABILITA'**, illustra le azioni e i progetti a sostegno delle persone disabili, al fine di favorirne l'integrazione scolastica e sociale nonché l'autonomia e la vita indipendente.

Il colore arancio, area **ANZIANI**, descrive le iniziative volte alla promozione della qualità della vita delle persone ultra sessantacinquenni (65), con particolare riferimento a coloro che non sono autosufficienti.

Il Servizio Sociale dei Comuni del Noncello

Chi siamo

Il Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale Noncello è l'organizzazione attraverso la quale i Comuni gestiscono in modo associato sul proprio territorio l'attività dei Servizi Sociali, Socio-assistenziali e Socio-educativi a beneficio della popolazione locale (Legge Regionale n° 6/2006).

L'area geografica alla quale l'Ambito Territoriale Noncello fa riferimento per la gestione associata dei Servizi Sociali è rappresentata dai territori dei sei Comuni che lo compongono:

- Pordenone
- Porcia
- Roveredo in Piano
- Cordenons
- San Quirino
- Zoppola

La missione

Realizzare un sistema integrato di interventi e servizi sociali che assicurino sostegno e opportunità a tutte le persone e le famiglie presenti nel territorio, per l'esercizio diffuso e paritario dei diritti sociali e di cittadinanza. Mediamente, ogni anno, il Servizio prende in carico circa il 5,5% dei residenti. Tuttavia la presa in carico molto spesso coinvolge più membri della famiglia e può durare anche diversi anni. Il numero complessivo delle persone trattate dal servizio appare pertanto di gran lunga maggiore se si pensa che, nel pordenonese, la media di composizione familiare è pari a 2,5 componenti per nucleo.

L'organizzazione

La formula organizzativa adottata dai Comuni dell'Ambito Noncello per la gestione associata dei servizi qui considerati è la delega al Comune di Pordenone in qualità di Ente Gestore.

L'organo di indirizzo politico è l'Assemblea dei Sindaci dei sei Comuni. L'Assemblea elegge al proprio interno il Presidente che la rappresenta e ne cura il funzionamento.

La direzione del Servizio è affidata ad un Responsabile preposto all'Ufficio di Direzione e Programmazione. Tale ufficio è incardinato nella struttura organizzativa dell'Ente Gestore, dà esecutività alle decisioni dell'Assemblea e assicura l'organizzazione e la gestione del servizio secondo gli indirizzi ricevuti.

Attualmente il servizio conta circa 100 dipendenti e 278 soggetti convenzionati che operano quotidianamente nel territorio di competenza.

Oltre all'attività erogativa di servizi e prestazioni, viene svolto un lavoro di controllo del territorio e di studio e ricerca continua riguardante le nuove metodologie applicabili alle problematiche emergenti al fine di assicurare un continuo adeguamento del servizio a principi di efficacia, efficienza ed economicità.

Dove si trova

SEDE DIREZIONALE: Piazzetta Calderari, 2 – Palazzo Crimini – 33170 Pordenone,
Tel 0434 392611,
info@ambitopordenone.it
www.serviosocialecomunipn.it

MICROSTRUTTURA DEL SETTORE III – SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA'



LE UNITA' OPERATIVE TERRITORIALI del Servizio Sociale dei Comuni.

Dove si trovano:

UOT	INDIRIZZO	RECAPITO TEL.
PORDENONE	Piazzetta Calderari n.2	0434 392611
CORDENONS	Piazza della Vittoria n.1	0434 586911
PORCIA	Via delle Risorgive n.3	0434 923071

Sono le principali porte di accesso alle opportunità offerte dal sistema integrato di interventi e servizi sociali dell'Ambito.

Il Servizio Sociale dei Comuni è articolato territorialmente in 3 Unità Operative Territoriali (U.O.T.):

1. U.O.T. di Pordenone
2. U.O.T. di Cordenons, San Quirino, Zoppola
3. U.O.T. di Porcia, Roveredo in Piano.

Tali Unità dispongono di una sede principale (Pordenone, Cordenons, Porcia) e sedi operative presso i quartieri della città e presso ciascun Comune tra quelli componenti il territorio della UOT, allo scopo di favorire l'accesso di tutti i cittadini ai servizi e agli interventi gestiti in forma associata.

In tali sedi è possibile ricevere accoglienza, ascolto, informazioni, consulenza e sostegno da parte degli operatori, allo scopo di avvicinare ai cittadini le risorse utili alla soluzione di problemi individuali, familiari e di gruppo. Si veda al riguardo la tabella presente al capitolo Attività Generali-Segretariato Sociale.

Dove necessario, il Servizio effettua una presa in carico della persona, o del suo nucleo, finalizzato al perseguimento degli obiettivi di cambiamento congiuntamente individuati (persona- servizio), attivando gli interventi utili e verificandone nel tempo gli esiti.

Oltre alle UOT Territoriali nell'organizzazione del servizio è presente una Unità Operativa Semplice dedicata alla tutela minori che assicura trasversalmente ai territori il supporto nella protezione dei minori e alla genitorialità.

Operatori sociali e lavoro di rete

Le figure professionali presenti nel Servizio Sociale dei Comuni in forma strutturale sono:

- assistenti Sociali;
- operatori Socio-Sanitari (OSS);
- tecnici del sostegno educativo;
- personale amministrativo.

A questi si aggiungono professionisti che operano attraverso appalti o incarichi.

Il servizio sociale lavora altresì in rete con:

- educatori e animatori sociali che lavorano nei Comuni a favore di minori e giovani;
- infermieri, medici di medicina generale e pediatri di libera scelta del Distretto Sanitario dell'ex Ass5;
- assistenti sociali, psicologi, medici, e altri operatori dei servizi socio-sanitari dell'ex Ass5;
- operatori della Cooperazione Sociale;
- volontari delle associazioni del terzo settore;
- dirigenti scolastici e insegnanti;
- molti altri soggetti pubblici e privati che operano nel territorio.



Sviluppo di comunità

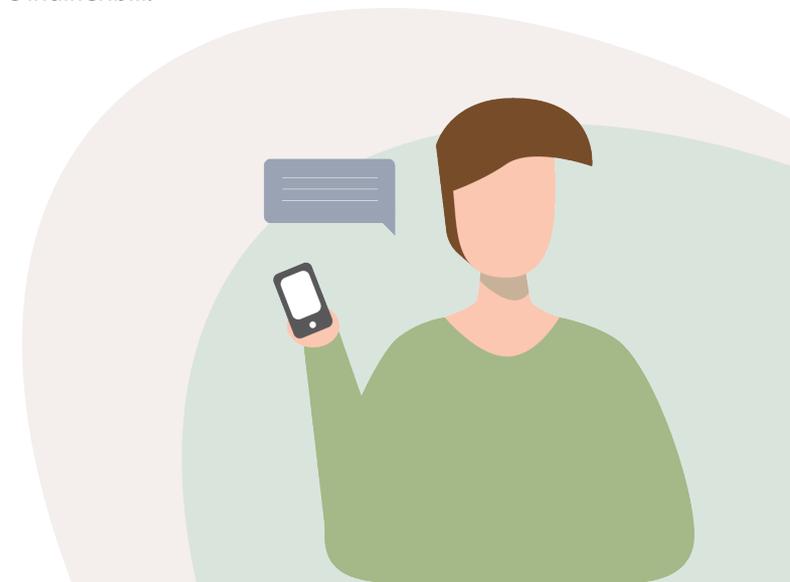
Il Servizio Sociale dei Comuni, agendo secondo il principio di sussidiarietà, è impegnato a valorizzare le risorse e le specificità delle comunità locali, riconoscendo e promuovendo la responsabilità personale, il ruolo sociale e la partecipazione delle persone, delle famiglie e delle organizzazioni del terzo settore. Il Servizio Sociale opera nel territorio sostenendo le Comunità di appartenenza, promuovendo processi di cittadinanza attiva e

Facilitando la messa in rete di realtà territoriali a beneficio dell'intera popolazione. Nel territorio sono presenti assistenti sociali ed educatori di riferimento per la comunità che aiutano a rilevare i bisogni, facilitando processi volti a favorire risposte per aumentare il benessere del singolo e della collettività.

I beneficiari dei servizi

Hanno diritto ad accedere agli interventi e ai servizi sociali dell'Ambito:

- tutte le persone residenti nel territorio dei sei Comuni;
- gli stranieri residenti in possesso di titolo di soggiorno previsto dalla normativa vigente;
- i richiedenti asilo, i rifugiati politici e gli apolidi;
- i minori stranieri e le donne straniere in stato di gravidanza e nei sei mesi successivi alla nascita del figlio;
- le persone comunque presenti nel territorio che necessitano di interventi di assistenza urgenti e indifferibili.



Infanzia e Adolescenza

Interventi e servizi a sostegno dell'infanzia e della genitorialità

Cosa sono: si tratta di interventi di carattere promozionale a favore della generalità della popolazione minorile, finalizzati a promuovere opportunità di crescita per i minori e gli adolescenti del territorio.

Possono essere altresì attivati percorsi individualizzati per il sostegno di bambini e ragazzi e delle loro famiglie che vivono fasi di particolare criticità, al fine di fronteggiare e superare le problematiche presenti, promuovendo nel territorio occasioni di socializzazione e supportando le famiglie nello svolgimento delle funzioni genitoriali.

Cosa offrono: interventi e iniziative di carattere sociale, educativo, ricreativo rivolti a bambini e ragazzi; interventi personalizzati rivolti al nucleo familiare, con progetti che possono comprendere interventi di sostegno psico-sociale, interventi di carattere assistenziale o educativo di sostegno e di rinforzo alle responsabilità genitoriali; interventi di integrazione alle funzioni genitoriali.

A chi si rivolgono: a bambini e ragazzi e ai loro nuclei familiari.

Come si accede: accesso diversificato a seconda delle iniziative. Accesso diretto per alcune iniziative del territorio, oppure attraverso il Comune di residenza o attraverso il Servizio Sociale Territoriale.

Quanto costa: i servizi erogati dal Servizio Sociale Territoriale sono gratuiti. Quelli erogati dal Comune o da altre realtà del territorio possono prevedere una compartecipazione.

I Servizi ludico-educativi e ricreativi

Cosa sono: sono attività di tipo aggregativo, ricreativo, ludico-espressivo, realizzate anche in collaborazione con asili nidi, scuole, associazioni e privato sociale del territorio, volte ad accogliere nel tempo libero bambini e ragazzi per offrire loro opportunità educative, di incontro e di socializzazione, ad integrazione di quelle fornite dalla scuola e dalla famiglia.

Cosa offrono: attività laboratoriali, attività di doposcuola, esperienze per la promozione dell'intercultura e dell'aggregazione giovanile (es. Casa dei Bambini, Centri di aggregazione giovanile e tante altre attività del territorio).

A chi si rivolgono: a bambini, adolescenti, ragazzi e alle loro famiglie.

Come si accede: a seconda dell'iniziativa, mediante domanda al Comune di residenza, al soggetto promotore, oppure attraverso il Servizio Sociale Territoriale.

Quanto costano: possono essere gratuite o prevedere forme di compartecipazione.

I Servizi socio-assistenziali e socio-educativi domiciliari

Cos'è: Un servizio di tipo professionale tramite l'inserimento di figure educative all'interno degli Istituti comprensivi presenti nel territorio dei 6 Comuni.

Cosa offre: prevenzione e intercettazione precoce di situazioni di disagio sociale e, al bisogno, supporto al corpo docente nel leggere e affrontare situazioni relazionali particolarmente problematiche all'interno del gruppo classe, attraverso l'osservazione partecipata, il confronto con i docenti e le funzioni strumentali, attivando all'occorrenza percorsi laboratoriali o incontri informativi/ formativi per docenti e genitori sulle tematiche di interesse della Scuola e del SSC.

A chi si rivolge: agli Istituti comprensivi del territorio dei Comuni del Noncello.

Come si accede: presso ogni Istituto comprensivo del territorio è presente un educatore che assieme alla scuola e al Servizio Sociale Territoriale programma gli interventi.

Quanto costa: Il servizio è gratuito.

Il Servizio Educativo Scolastico

Cos'è: Un servizio di tipo professionale tramite l'inserimento di figure educative all'interno degli Istituti comprensivi presenti nel territorio dei 6 Comuni.

Cosa offre: prevenzione e intercettazione precoce di situazioni di disagio sociale e, al bisogno, supporto al corpo docente nel leggere e affrontare situazioni relazionali particolarmente problematiche all'interno del gruppo classe, attraverso l'osservazione partecipata, il confronto con i docenti e le funzioni strumentali, attivando all'occorrenza percorsi laboratoriali o incontri informativi/ formativi per docenti e genitori sulle tematiche di interesse della Scuola e del SSC.

A chi si rivolge: agli Istituti comprensivi del territorio dei Comuni del Noncello.

Come si accede: presso ogni Istituto comprensivo del territorio è presente un educatore che assieme alla scuola e al Servizio Sociale Territoriale programma gli interventi.

Quanto costa: Il servizio è gratuito.

Il Servizio Educativo di strada

Cos'è: un servizio di tipo professionale.

Cosa offre: il servizio educativo di strada, promosso dall'Ambito territoriale del Noncello, opera mappando il territorio, individuando i luoghi di aggregazione informale dei ragazzi e le aree maggiormente a rischio. La presenza di figure educative nel territorio permette di intercettare situazioni di disagio e sviluppare relazioni. La realizzazione di tali azioni avviene in collaborazione con l'ASFO (Dipartimento di Prevenzione, Consultorio Familiare, Servizio per le dipendenze), gli Istituti scolastici Superiori e altri soggetti del territorio.

A chi si rivolge: a ragazzi e giovani dai 14 ai 21 anni.

Come si accede: gli operatori incontrano i ragazzi nei contesti spontanei di ritrovo.

Quanto costa: il servizio è gratuito.

Misure di contrasto alla devianza minorile

Cosa sono: si tratta di interventi ed azioni a valenza psico- sociale ed educativa a favore di adolescenti a rischio di devianza o che hanno già commesso reati.

Cosa offrono: possibilità di attivare progetti di supporto psico- sociale, socio-educativi personalizzati, di contrasto dell'abbandono scolastico ed esperienze a valenza formativa/professionale.

A chi si rivolgono: a ragazzi e giovani a rischio di agire o reiterare condotte devianti ed alle loro famiglie.

Come si accede: su progetto del Servizio Sociale territoriale, anche in collaborazione con il Servizio Sociale Minorenni del Ministero della Giustizia.

Quanto costa: il servizio è gratuito.

L'affiancamento familiare

Cos'è: è una forma di sostegno familiare di natura solidale in cui una famiglia aiuta un'altra famiglia.

Cosa offre: spazi di confronto e di relazione nonché eventuale supporto su azioni del quotidiano.

A chi si rivolge: a famiglie con figli minori che possono beneficiare di confronto e supporto tra pari.

Come si accede: attraverso il Servizio Sociale Territoriale.

Quanto costa: si accede al progetto in forma gratuita.

L'Affidamento familiare

Cos'è: è un progetto di accoglienza temporanea di tipo familiare attivabile a favore di un minore qualora la famiglia di origine stia vivendo una fase di rilevante disagio che ne compromette la possibilità di cura dei figli. L'affido può realizzarsi all'interno della rete familiare (affido parentale) o presso altra idonea famiglia (affido etero- familiare). È caratterizzato dalla temporaneità e dal mantenimento dei rapporti con la famiglia d'origine, con l'obiettivo del rientro del minore nella stessa.

Cosa offre: si prevedono forme diversificate e personalizzate di affidamento, per rispondere ai bisogni specifici e diversi di ogni nucleo/minore:

- Affidamento residenziale: il minore è inserito in una famiglia parentale o extra-parentale con carattere di continuità e residenzialità;
- Affidamento "leggero": il minore è inserito in un nucleo familiare parentale o extra-parentale in modalità solo diurna o solo notturna o solo in alcuni giorni della settimana, secondo un piano personalizzato.

A chi si rivolge: ai minori le cui famiglie di origine vivono una fase di rilevante disagio che ne compromette la possibilità di cura.

Come si accede: mediante progetto del servizio sociale predisposto su richiesta della famiglia (affido consensuale) o su mandato del Tribunale (affido giudiziale).

Quanto costa: il servizio è gratuito.

La famiglia affidataria beneficia di un contributo mensile erogato dal Servizio Sociale pari alla pensione minima INPS a sostegno delle spese per il minore in affido e modulato in base al progetto.

Accoglienza in centri diurni per minori

Cosa sono: i centri diurni sono strutture semi residenziali che accolgono, durante parte della giornata, minori che vivono condizioni di disagio personale e familiare, supportando percorsi di crescita positiva e integrando funzioni genitoriali carenti.

Cosa offrono: percorsi socio- educativi personalizzati che supportano il minore nella crescita, rafforzando competenze sociali, relazionali, scolastiche.

A chi si rivolgono: a minori in situazioni di fragilità personale, familiare, sociale e alle loro famiglie.

Come si accede: su progetto del Servizio Sociale Territoriale,

Quanto costa: è prevista una retta giornaliera.

Accoglienza in Comunità residenziali per minori

Cos'è: è un progetto di accoglienza temporanea in una struttura residenziale, attivabile a favore di un minore che sta vivendo una fase di rilevante disagio familiare che ne compromette la possibilità di permanere a domicilio. L'accoglienza è caratterizzata dalla temporaneità e dal mantenimento dei rapporti con la famiglia d'origine, con l'obiettivo del rientro del minore nella stessa.

Cosa offre: offre accoglienza e supporto socio- educativo personalizzato finalizzato a sostenere il minore nel percorso di crescita, rafforzando competenze sociali, relazionali, scolastiche. Nel percorso è previsto il coinvolgimento della famiglia.

A chi si rivolge: ai minori che necessitano temporaneamente di un'accoglienza extra familiare.

Come si accede: su progetto condiviso con la famiglia o su disposizione della Magistratura.

Quanto costa: è prevista una retta giornaliera.

Accoglienza in Comunità residenziali per minore e genitore

Cos'è: è un progetto di accoglienza temporanea in una struttura residenziale, attivabile a favore di un minore e del genitore che stanno vivendo una fase di rilevante disagio familiare che ne compromette la possibilità di permanere a domicilio. L'accoglienza è caratterizzata dalla temporaneità e dal mantenimento dei rapporti con l'altro genitore, con l'obiettivo del rientro a domicilio oppure di un diverso percorso di autonomizzazione.

Cosa offre: accoglienza e supporto socio- educativo personalizzato finalizzato a sostenere il minore nel percorso di crescita, rafforzando le competenze genitoriali dell'adulto.

A chi si rivolge: a minori con genitore che necessitano temporaneamente di un'accoglienza extra familiare.

Come si accede: su progetto condiviso con la famiglia o su disposizione della Magistratura.

Quanto costa: è prevista una retta giornaliera.

Trasferimenti monetari a sostegno delle adozioni

Cos'è: si tratta di contributi regionali previsti dalla normativa vigente (L.R 11/2006 art. 13) a parziale abbattimento delle spese sostenute dalle famiglie che hanno intrapreso l'iter dell'adozione internazionale e a favore di chi ha adottato un minore di età superiore ai dodici anni o un minore con handicap accertato ai sensi della L. 104/92.

Cosa offre: attualmente i contributi concorrono a sostenere:

a) spese di viaggio e di soggiorno derivanti dalle procedure di adozione internazionale nella misura massima del 70% e per un importo massimo complessivo di 7.500 euro;

b) spese sostenute dalle famiglie adottive nel primo anno per interventi sociali, educativi, sanitari a sostegno dei minori adottati in età superiore a 12 anni ovvero con handicap accertato.

A chi si rivolge: alle famiglie che hanno in corso una procedura di adozione internazionale o che adottano uno o più minori italiani o stranieri di età superiore a 12 anni o con disabili. La soglia ISEE prevista per accedere al beneficio è di euro 52.490, aggiornata annualmente sulla base dell'indice ISTAT.

Come si accede: mediante domanda presso il Servizio Sociale Territoriale del Comune di residenza.

Quanto costa: il servizio è gratuito.

Sostegno del figlio minore in caso di separazione dei genitori

Cosa è: è un contributo regionale previsto dalla normativa vigente (L.R. 7 luglio 2006 n. 11 art. 9 bis) a sostegno del genitore separato, qualora lo stesso risulti affidatario del figlio minore e non percepisca dall'altro genitore gli alimenti stabiliti dal Giudice per il mantenimento, dimostrando di aver esperito tutte le strade previste dalla legge per ottenerli.

Cosa offre: l'erogazione economica di un contributo pari al 75% della somma stabilita dall'autorità giudiziaria per il mantenimento del figlio o dei figli minori, fino ad un massimo di 300 euro mensili per figlio. La misura viene concessa per un periodo di un anno, rinnovabile fino al raggiungimento della maggiore età del minore qualora permangano i requisiti previsti dalla normativa.

A chi si rivolge: al genitore separato residente nel territorio regionale, al quale è stato affidato dall'autorità giudiziaria il figlio o i figli minori e che non riceve dall'altro genitore obbligato le somme destinate al mantenimento degli stessi. La soglia ISEE prevista per accedere al beneficio è di euro 22.432,67, aggiornata annualmente sulla base dell'indice ISTAT. Il genitore affidatario, per poter accedere al contributo, deve aver presentato querela per mancata corresponsione degli alimenti disposti dal Giudice, dimostrare di aver esperito infruttuosamente tutte le procedure esecutive previste nei confronti del genitore obbligato e documentare l'effettiva incapienza economica dello stesso.

Come si accede: mediante domanda presso il Servizio Sociale Territoriale del Comune di residenza.

Quanto costa: il servizio è gratuito.

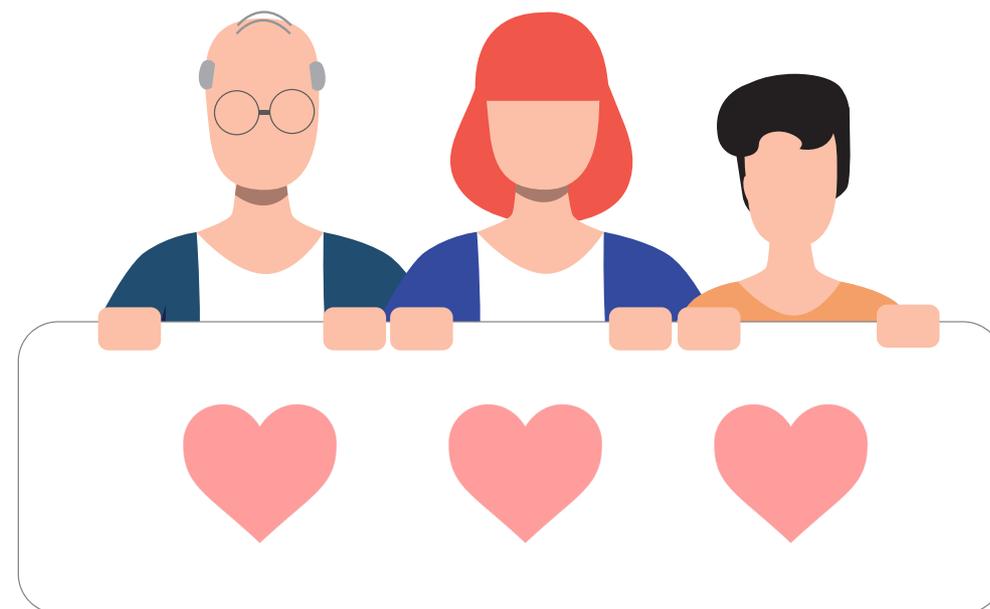
Contributo per l'abbattimento rette nidi d'infanzia

Cos'è: è un beneficio economico per la riduzione delle rette degli asili nido e dei servizi integrativi o sperimentali per la prima infanzia (centri per bambini e genitori, spazi gioco e i servizi educativi domiciliari).

Cosa offre: una riduzione sulla retta di frequenza. La differenza viene rimborsata ai gestori dei nidi e dei servizi.

A chi si rivolge: alle famiglie con figli iscritti agli asili nido o agli altri servizi integrativi per la prima infanzia, in possesso di ISEE pari o inferiore a euro 30.000 in presenza di 1 figlio, o di euro 50.000 in presenza di 2 o più figli.

Come si accede: attraverso domanda presso l'ufficio amministrativo del Servizio Sociale Comunale.



Disabilità

Servizi a sostegno dell'integrazione scolastica e sociale delle persone con disabilità (L.R. 41/96)

Cosa sono: si tratta di interventi e attività di tipo socio-assistenziale ed educativo previsti all'interno di un progetto personalizzato concordato con la famiglia, e definito congiuntamente all'Azienda Sanitaria in relazione ai bisogni specifici ed in considerazione del personale progetto di vita della persona disabile.

Nel contesto scolastico gli interventi, definiti in collaborazione con la Scuola e declinati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), mirano a garantire prioritariamente l'inclusione scolastica.

In contesto extrascolastico, domiciliare o territoriale, le azioni sono finalizzate a favorire la partecipazione ad attività aggregative, ludico- ricreative, formative, nonché a sostenere le famiglie nei compiti di cura e assistenza, attraverso l'aiuto personale.

Rispetto agli interventi educativi, in particolare rivolti ai giovani e agli adulti, l'attività può essere finalizzata alla promozione delle capacità individuali per il potenziamento delle autonomie e lo sviluppo di abilità.

Cosa offrono:

- Interventi di carattere educativo e/o assistenziale a sostegno dell'integrazione scolastica e sociale dei minori, in asili nido e scuole di ogni ordine e grado, nonché in ambito extrascolastico e domiciliare;
- interventi di carattere educativo, sia individuale che attraverso attività gestite in piccoli gruppi, all'interno di realtà realizzate in collaborazione con i Servizi in Delega.

Sono possibili forme di trasporto individuali e di gruppo;

A chi si rivolgono: alle persone con disabilità certificata e alle loro famiglie.

Come si accede: attraverso il Servizio Sociale Territoriale

Quanto costano: i servizi sono gratuiti.

Fondo finalizzato al sostegno a domicilio di persone in situazione di bisogno assistenziale ad elevatissima intensità

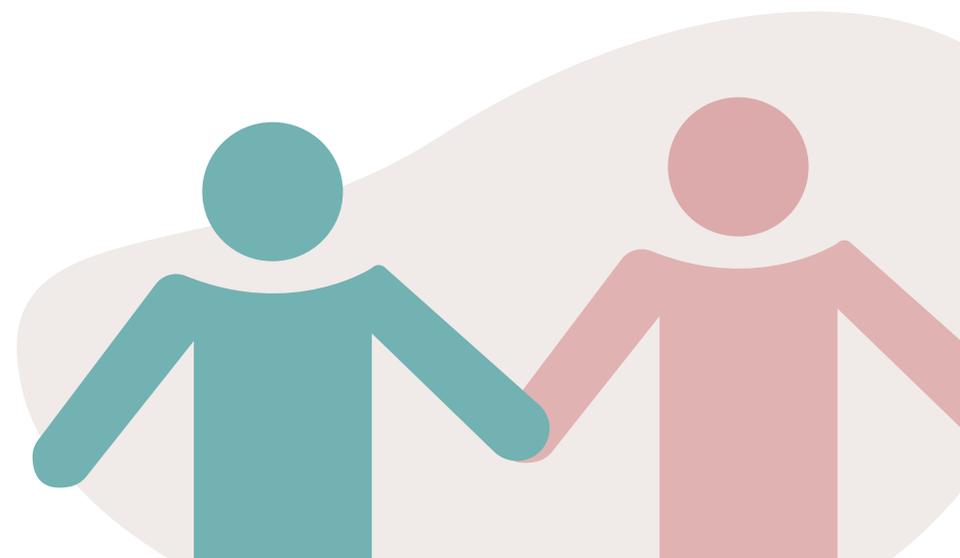
Cos'è: il Fondo regionale "gravissimi" è una misura economica finalizzata a sostenere le famiglie che gestiscono a domicilio un congiunto in condizione di disabilità gravissima rientrante nelle patologie declinate all'art. 2 del DPR n. 0247/Pres del 1/9/2009.

Cosa offre: l'entità del contributo è fissato annualmente e può variare da 9.000€ sino a 13.800€ annui, in base alle risorse disponibili. Il beneficio è cumulabile con altri interventi, fino ad un massimo di 20.000 € annui.

A chi si rivolge: i beneficiari del Fondo gravissimi sono le persone in condizione di disabilità elevatissima trattate a domicilio. Per essere ammessi al contributo bisogna avere un ISEE non superiore ai 70.000 euro.

Come si accede: attraverso il Distretto sanitario di appartenenza. Compete invece all'Ambito la liquidazione del contributo.

Quanto costano: i servizi sono gratuiti.



Il Fondo per l'Autonomia Possibile (FAP)

Cos'è: il FAP è un fondo regionale (disciplinato dal Regolamento Regionale n. 6/2006 art 41) che sostiene misure monetarie a favore di persone che, per la loro condizione di non autosufficienza, non possono provvedere alla cura della propria persona e mantenere una normale vita di relazione senza l'aiuto determinante di altri.

Cosa offre: la possibilità di fruire di servizi e prestazioni individuali. In particolare:

- Il Sostegno alla Vita Indipendente (SVI): è un contributo economico che concorre a finanziare progetti di vita indipendente realizzati a favore di persone con disabilità grave, in grado di autodeterminarsi, di età compresa tra i 18 e i 64 anni. Prevedono la facilitazione di percorsi di inserimento sociale e lavorativo protetto. Gli importi sono definiti dal progetto predisposto in sede di UVMD (Unità di valutazione multidisciplinare distrettuale), secondo quanto previsto dal regolamento vigente. L'ISEE non deve superare i 60.000€. Il contributo previsto deve essere rendicontato in misura pari almeno al 75%.

- Il Sostegno ad Altre Forme di Emancipazione e di inserimento sociale (SAFE): l'intervento concorre a finanziare forme di sostegno a favore delle persone in condizione di grave disabilità di età compresa tra i 12 e i 64 anni che, pur non autodeterminandosi, possono essere inserite in progetti finalizzati alla partecipazione sociale e all'emancipazione, anche parziale, dalla famiglia. Gli importi sono definiti dal progetto predisposto in sede di UVMD secondo quanto previsto dal regolamento. L'ISEE non deve superare i 30.000€. Il contributo deve essere rendicontato in misura pari almeno al 75%.

- L'Assegno per l'Autonomia (APA) che ha lo scopo di sostenere l'accudimento a domicilio delle persone in condizione di non autosufficienza. Gli importi sono definiti dal progetto predisposto in sede di UVMD, secondo quanto previsto dal regolamento vigente. L'ISEE non deve superare i 30.000€. Il contributo previsto deve essere rendicontato in misura pari almeno al 50%.

A chi si rivolge: a persone con disabilità e alle loro famiglie.

Come si accede: attraverso il Servizio Sociale Territoriale che inoltra la segnalazione al Distretto Sanitario per la valutazione congiunta e per la formale formulazione di un progetto assistenziale.

Servizi Residenziali, Semi-residenziali e di Inserimento lavorativo

Cosa sono:

- "Centri socio-riabilitativi ed educativi diurni per persone handicappate di età compresa tra 14 e i 35 anni" (L.R. 41/1996, art. 6 lett. e);

- "Centri socio-riabilitativi ed educativi diurni rivolti ad ultra trentacinquenni con handicap stabilizzato" attivabili anche all'interno delle Strutture di cui sopra (L.R. 41/1996, art. 6 lett. f);

- "Soluzioni abitative protette alternative alla istituzionalizzazione" (L.R. 41/1996, art. 6 lett. g);

- "Centri residenziali per gravi e gravissimi" (L.R. 41/1996, art. 6 lett. h);

- "Attività volte a sostenere l'inclusione sociale e l'integrazione lavorativa" (art. 6 L.R. 41/1996 lett. i), così come modificato dall'art. 42 L.R. 18/2005);

- Servizio di trasporto attinente ai centri socio - riabilitativi ed educativi diurni secondo le modalità stabilite e concordate in sede di programmazione (in attesa della definizione del piano di mobilità delle persone disabili previsto dall'art. 26, comma 3, della L. 104/1992, e ferme restando le competenze esercitate dai Comuni singolarmente o negli Ambiti dal Servizio Sociale dei Comuni). I Comuni dell'Ambito Territoriale Noncello, di concerto con gli altri Comuni della Provincia di Pordenone, per effetto di quanto previsto dalla legge regionale n. 41/1996 (art. 6), hanno delegato alla Azienda per i Sanitari la gestione di tali servizi.

A chi si rivolgono: a persone con disabilità certificata e alle loro famiglie

Come si accede: l'accesso avviene prioritariamente attraverso il Coordinamento Socio Sanitario dell'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale, ma anche per il tramite del Servizio Sociale Territoriale.

Quanto costano: a seconda del servizio, sono previste forme di compartecipazione minima da parte delle famiglie.

Come si accede: attraverso il Servizio Sociale Territoriale che inoltra la segnalazione al Distretto Sanitario per la valutazione congiunta e per la formale formulazione di un progetto assistenziale.

Quanto costa: il servizio è gratuito, ma impegna il cittadino a rendicontare i propri impegni.

Anziani

Il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD)

Cos'è: è un servizio di natura socio-assistenziale che opera nel contesto di vita delle persone, con l'obiettivo primario di evitare il ricorso a forme di ricovero ed istituzionalizzazione, sostenendo la persona a domicilio.

Cosa offre: sostegno nelle attività della vita quotidiana, in particolare nella cura e igiene della persona e del suo ambiente domestico; supporto ai familiari che svolgono il ruolo di caregivers per favorire la tenuta della funzione assistenziale; formazione e istruzione agli assistenti familiari; facilitazione del raccordo con i servizi socio-sanitari per l'accesso ai servizi integrati dell'Azienda Sanitaria (Servizio Infermieristico Distrettuale, Servizio Riabilitativo Distrettuale, Servizio Protesica, ecc.); sostegno per il rientro a domicilio a seguito di percorsi di ricovero (dimissioni protette).

A chi si rivolge: a coloro che si trovano in una condizione di elevata intensità del bisogno assistenziale, in presenza di rete di supporto assente, carente o impossibilitata; in condizione di parziale o totale non autosufficienza, anche temporanea.

Come si accede: attraverso il Servizio Sociale Territoriale.

Quanto costa: il servizio è gratuito.

I pasti a domicilio

Cosa sono: è un servizio a supporto della domiciliarità, finalizzato a garantire un'adeguata alimentazione, attraverso la fornitura di pasti giornalieri.

Cosa offrono: consegna a domicilio di pasti caldi, nei giorni feriali e festivi, con possibilità di pranzo e cena forniti in unico accesso.

A chi si rivolgono: alle persone che non sono in grado di provvedere autonomamente, o attraverso la propria rete familiare, alla preparazione dei pasti.

Come si accede: mediante domanda presso il Servizio Sociale Territoriale.

Quanto costa: Il servizio è a pagamento.

Può essere erogato in forma gratuita in caso di indigenza economica, a seguito di valutazione del Servizio Sociale.

Gli accompagnamenti e la mobilità sociale

Cosa sono: sostegni alla domiciliarità che si avvalgono dell'apporto del volontariato organizzato per le attività di trasporto sociale, favorendo la mobilità all'interno del territorio di persone sole o con rete familiare impossibilitata a garantire tale supporto, facilitando in particolare l'accompagnamento verso strutture sanitarie o sociali.

Cosa offrono: accompagnamento per visite mediche o terapie riabilitative, verso centri semi residenziali diurni e centri sociali, o, in talune situazioni, per disbrigo di pratiche e commissioni.

A chi si rivolgono: a persone con limitata autosufficienza, prive di rete familiare o con rete impossibilitata a garantire autonomamente tale supporto.

Come si accede: mediante domanda di attivazione del volontariato formulata al Servizio Sociale Territoriale.

Quanto costano: l'intervento è gratuito.

Interventi per l'Autonomia Possibile (FAP)

Cosa sono una gamma di misure monetarie a sostegno della domiciliarità rivolta a persone che, per la loro condizione di non autosufficienza, non possono provvedere alla cura della propria persona, al soddisfacimento dei bisogni della vita quotidiana e a mantenere una vita di relazioni, senza l'aiuto determinante di altri soggetti. Sostengono nel contempo la famiglia nella gestione della domiciliarità, attribuendo alla stessa risorse e strumenti per lo svolgimento dei compiti di assistenza a favore dei propri familiari in stato di bisogno.

Cosa offrono: più tipologie di intervento, tra cui:

- l'Assegno per l'Autonomia (APA) che ha lo scopo di sostenere l'accudimento a domicilio delle persone in condizione di non autosufficienza. Gli importi sono definiti dal progetto predisposto in sede di UVMD (Unità di valutazione multidisciplinare distrettuale), secondo quanto previsto dal regolamento vigente. L'ISEE non deve superare i 30.000€. Il contributo previsto deve essere rendicontato in misura pari almeno al 50%;

Interventi per l'Autonomia Possibile (FAP)

Cosa sono: una gamma di misure monetarie a sostegno della domiciliarità rivolta a persone che, per la loro condizione di non autosufficienza, non possono provvedere alla cura della propria persona, al soddisfacimento dei bisogni della vita quotidiana e a mantenere una vita di relazioni, senza l'aiuto determinante di altri soggetti. Sostengono nel contempo la famiglia nella gestione della domiciliarità, attribuendo alla stessa risorse e strumenti per lo svolgimento dei compiti di assistenza a favore dei propri familiari in stato di bisogno.

Cosa offrono: più tipologie di intervento, tra cui:

- l'Assegno per l'Autonomia (APA) che ha lo scopo di sostenere l'accudimento a domicilio delle persone in condizione di non autosufficienza. Gli importi sono definiti dal progetto predisposto in sede di UVMD (Unità di valutazione multidisciplinare distrettuale), secondo quanto previsto dal regolamento vigente. L'ISEE non deve superare i 30.000€. Il contributo previsto deve essere rendicontato in misura pari almeno al 50%;

- il Contributo per l'Aiuto Familiare (CAF) è un beneficio economico finalizzato a sostenere i costi di addetti all'assistenza familiare impiegati nella gestione a domicilio della persona non autosufficiente con contratto orario superiore alle 20 ore settimanali. Gli importi sono definiti dal progetto predisposto in sede di UVMD, secondo quanto previsto dal regolamento vigente. L'ISEE non deve superare i 30.000 euro. Il contributo previsto deve essere rendicontato in misura pari almeno al 50%.

A chi si rivolgono: agli anziani in condizioni di non autosufficienza o con diagnosi di demenza e alle loro famiglie.

Come si accede: attraverso il Servizio Sociale Territoriale che inoltra la segnalazione al Distretto per la valutazione congiunta.

Il Telesoccorso e il Telecontrollo

Cosa sono: il Telesoccorso è un dispositivo regionale che assicura alla persona un intervento di soccorso immediato in situazioni di emergenza causate da malori, cadute o altro.

Il Telecontrollo consiste, invece, in un contatto telefonico continuativo tra operatori qualificati di una Centrale di assistenza e gli utenti. Viene realizzato in orari diurni, nei giorni feriali concordati con gli assistiti.

Entrambi i Servizi, garantiti dalla regione Friuli Venezia Giulia, si configurano quali interventi a sostegno della permanenza al proprio domicilio delle persone anziane o disabili, o di coloro che sono a rischio sanitario e sociale.

Cosa offrono:

- il Telesoccorso consente alla persona che preme il pulsante del telecomando di essere subito contattata dalla Centrale di riferimento che, comunicando in viva voce, verifica l'opportunità dell'intervento, attiva eventualmente le necessarie operazioni di soccorso e assistenza (ad esempio, attivazione dei familiari o dei vicini, del 112, del medico di famiglia, ecc.). Il servizio è in grado di ricevere le chiamate degli assistiti 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno;

- L'operatore del servizio di Telecontrollo fornisce, invece, all'utente compagnia, ascolto, garantendo uno spazio di relazione e monitoraggio.

A chi si rivolgono: a persone sole o con problemi sanitari che desiderano rimanere al proprio domicilio, in modo particolare ad anziani e disabili.

Come si accede: mediante domanda presso il Distretto Sanitario di competenza territoriale. Il Servizio sociale eventualmente può solo segnalare al distretto il fabbisogno.

Quanto costano: il servizio è gratuito sino a 13.338 € di reddito imponibile annuo. A seguire è prevista una compartecipazione minima del beneficiario al costo.

I Centri Sociali di Ambito

Cosa sono: realtà aggregative e di prossimità presenti nel territorio, gestite dal privato sociale. Contribuiscono all'autonomia e alla socializzazione delle persone anziane in condizioni di autosufficienza, prevenendo e/o contrastando fenomeni di emarginazione e isolamento sociale.

Cosa offrono: spazi di relazione e di socializzazione, attraverso attività ludico-ricreative, laboratori, iniziative di natura culturale; incontri su temi di educazione alla salute e agli stili di vita sani; partecipazione attiva a manifestazioni e ad eventi tipici del territorio di appartenenza.

A chi si rivolgono: ad anziani autosufficienti.

Come si accede: direttamente o attraverso il Servizio Sociale Territoriale che provvederà all'invio del richiedente all'associazione di volontariato che gestisce l'attività prescelta.

Quanto costano: l'accesso è gratuito.



Photo credit di copertina : Intoinside